



**PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA CORTE D'APPELLO
FIRENZE**

Bando per la presentazione di domande dirette allo svolgimento di un periodo di 18 mesi di formazione teorico pratica presso la Procura Generale della Repubblica di Firenze, ai sensi dell'art.73 del DL 21.6.2013 n.69 (convertito nella legge 9.8.2013 n. 98), come modificato dall'art.50 comma 2, del DL n. 90 del 2014 (convertito nella legge 11.8.2014 n. 114)

Ai sensi dell'art. 73 del DL n. 69 del 2013 (convertito nella legge n. 98 del 2013), come modificato dall'art. 50, comma 2, del DL n. 90 del 2014 (convertito nella legge n.114 del 2014) è indetta la procedura per l'individuazione di n. 5 stagisti da immettere presso la Procura Generale della Repubblica nell'anno 2018

REQUISITI per partecipare

La formazione è riservata a coloro i quali contestualmente:

- a) sono laureati in giurisprudenza all'esito di un corso di durata almeno quadriennale;
- b) sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 42-ter, secondo comma, lettera g) del regio decreto 30 gennaio 1941, n.12 (non aver riportato condanne per delitti non colposi o a pena detentiva per contravvenzioni e non essere stato sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza);
- c) abbiano riportato una media di almeno 27/30 negli esami di diritto costituzionale, diritto privato, diritto processuale civile, diritto commerciale, diritto penale, diritto processuale penale, diritto del lavoro e diritto amministrativo, o un punteggio di laurea non inferiore a 105/110;
- d) non abbiano compiuto i trenta anni di età.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLO STAGE ED OBBLIGHI AD ESSO CONSEGUENTI

- il periodo di formazione teorico-pratico presso la Procura Generale sarà della durata complessiva di diciotto mesi;
- durante lo stage gli ammessi non possono esercitare attività professionali innanzi l'ufficio ove lo stesso si svolge, né possono rappresentare o difendere, anche nelle fasi o nei gradi successivi della causa, le parti dei procedimenti che si sono svolti dinanzi al magistrato formatore o assumere da costoro qualsiasi incarico professionale;
- per espressa previsione dell'art. 73 comma 8 del DL 21.6.2013 n. 69 (convertito dalla legge 9.8.2013 n. 98), "lo svolgimento dello stage non dà diritto ad alcun compenso e non determina il sorgere di alcun rapporto di lavoro subordinato o autonomo né di obblighi previdenziali e assicurativi";
- spetta esclusivamente al Ministero della Giustizia di determinare ai sensi dell'art. 73 commi 8 bis e ter del DL 21.6.2013 n. 69 (convertito nella legge 9.8.2013 n. 98) come modificato dall'art. 50 bis del DL n. 90 del



**PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA CORTE D'APPELLO
FIRENZE**

2014(convertito nella legge n. 114 del 2014) modalità, importo e limiti dell'eventuale attribuzione di borse di studio agli ammessi allo stage;

-lo stage può essere interrotto in ogni momento dal Procuratore Generale della Repubblica, anche su proposta del magistrato formatore, per sopravvenute ragioni organizzative o per il venir meno del rapporto fiduciario, anche in relazione a possibili rischi per l'indipendenza e l'imparzialità dell'ufficio o la credibilità della funzione giudiziaria, nonché per l'immagine e il prestigio dell'ordine giudiziario;

-lo stage può essere svolto contestualmente ad altre attività, compreso il dottorato di ricerca, il tirocinio per l'accesso alla professione di avvocato o di notaio e la frequenza dei corsi delle scuole di specializzazione per le professioni legali, purché con modalità compatibili con il conseguimento di un'adeguata formazione. Il contestuale svolgimento del tirocinio per l'accesso alla professione forense non impedisce all'avvocato presso il quale il tirocinio si svolge di esercitare l'attività professionale innanzi al magistrato formatore.

L'attività degli ammessi allo stage si svolge sotto la guida e il controllo del magistrato formatore a cui sono affidati e nel rispetto degli obblighi di riservatezza e di riserbo riguardo ai dati, alle informazioni e alle notizie acquisite durante il periodo di formazione, con obbligo di mantenere il segreto su quanto appreso in ragione della loro attività e astenersi dalla deposizione testimoniale.

Gli stagisti non possono essere ammessi ai fascicoli relativi ai procedimenti rispetto ai quali versano in conflitto di interessi per conto proprio o di terzi, ivi compresi i fascicoli relativi ai procedimenti trattati dall'avvocato presso il quale svolgono il tirocinio.

Gli stagisti sono ammessi ai corsi di formazione decentrata organizzati per i magistrati dell'ufficio ed ai corsi di formazione decentrata loro specificamente dedicati, organizzati con cadenza almeno semestrale secondo programmi che sono indicati per la formazione decentrata da parte della Scuola Superiore della Magistratura.

ESITO dello STAGE

Il magistrato formatore, al termine dello stage, redige una relazione sull'esito del periodo di formazione e la trasmette al Capo dell'Ufficio.

L'ESITO POSITIVO dello STAGE

-E' valutato per l'accesso alla professione di avvocato e di notaio per il periodo di un anno ai fini del compimento del periodo di tirocinio professionale ed è valutato per il medesimo periodo ai fini della frequenza dei corsi della scuola di specializzazione per le professioni legali, fermo il superamento delle verifiche intermedie e delle prove finali d'esame di cui all'art. 16 del decreto legislativo 17 novembre 1997, n. 398.

-Costituisce titolo di preferenza a parità di merito, a norma dell'art.5 del DPR 9 maggio 1994, n. 487, nei concorsi indetti dall'amministrazione della giustizia, dall'amministrazione della giustizia amministrativa e dall'Avvocatura dello Sta-



**PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA CORTE D'APPELLO
FIRENZE**

to. Per i concorsi Indetti da altre amministrazioni dello Stato l'esito positivo del periodo di formazione costituisce titolo di preferenza a parità di titoli e di merito.

-Costituisce titolo di preferenza per la nomina a giudice onorario di tribunale e a vice procuratore onorario.

-Costituisce titolo per l'accesso al concorso per magistrato ordinario, a norma dell'art.2 del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160 e successive modificazioni.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1) La domanda per la partecipazione allo stage può essere spedita, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, alla PROCURA GENERALE della REPUBBLICA di FIRENZE, Viale Guidoni 61, 50127 Firenze.

2) La domanda può essere fatta pervenire anche:

-con consegna a mano presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Nuovo Palazzo di Giustizia, viale Guidoni n. 61, piano 1, Ingresso A;

-trasmessa per posta elettronica certificata (pec) all'indirizzo, prot.pg.firenze@giustiziacert.it, solo se il candidato sia in possesso di una casella di posta elettronica certificata; in tal caso tutti i documenti devono essere inviati in formato PDF. La domanda deve essere firmata con firma digitale del candidato o con firma autografa su carta, in forma estesa e leggibile, non soggetta ad autenticazione, successivamente scansionata ed accompagnata da documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e scansionato.

Non è consentito l'utilizzo di caselle di posta elettronica certificata di soggetti diversi.

E' onere del candidato verificare, attraverso la notifica di cui sopra, l'avvenuta ricezione della domanda da parte dell'Ente titolare del progetto prescelto.

Per la redazione della domanda dovrà essere utilizzato il modello allegato al bando.

La domanda costituisce autocertificazione dei sopraindicati requisiti di partecipazione alla formazione.

CRITERIO di VALUTAZIONE IN PRESENZA DI UN NUMERO DI ASPIRANTI SUPERIORE A QUELLI AMMISSIBILI ALLO STAGE:

Quando non è possibile avviare al periodo di formazione tutti gli aspiranti muniti dei requisiti sopraindicati si riconosce preferenza, nell'ordine, alla media degli esami indicati, al punteggio di laurea ed alla minore età anagrafica.

A parità dei requisiti previsti dal primo periodo, si attribuisce preferenza ai corsi di perfezionamento in materie giuridiche successivi alla laurea.

La graduatoria verrà pubblicata sul sito della Procura Generale di Firenze, inserito in Giustizia Toscana. Gli ammessi al tirocinio saranno anche avvisati mediante e-mail all'indirizzo indicato.

Firenze, 20/5/18

IL PROCURATORE GENERALE
Marcello Viola